

PRIMO PIANO MOUSE 10-2-15

## Post sisma e infrastrutture, l'Acem: "Tutti gli imprenditori sono stremati"

**CAMPOBASSO.** L'Acem esprime solidarietà e vicinanza alla figlia dell'imprenditore edile che ha affidato alla stampa locale il suo appello al governatore Frattura, affinché dia tempi certi di pagamento dei lavori post sisma. Appello, e sfogo, che l'associazione dei costruttori condivide in pieno. "Il problema - aggiunge l'Acem - assume connotati altrettanto gravi ed inquietanti anche per i fondi delle opere pubbliche finiti nella perenzione, sui quali regna sovrana

l'incertezza". Per questo lo stato d'animo di tutti gli imprenditori molisani è quello raccontato nella lettera pubblicata ieri da Primo Piano Molise. "Spesso le giuste invettive non arrivano direttamente a toccare la classe dirigente, arroccata nel palazzo, perché filtrate dal ruolo laborioso dell'associazione, la quale finisce così per svolgere una funzione di filtro che però il politico di turno manifesta di non apprezzare, in quanto sempre pronto a rispondere con battute ironiche da bar di paese che offendono la dignità degli enti e delle persone e delle aziende che essi rappresentano", prosegue l'Acem. "Siamo preoccupati oltre che per i lavori del sisma anche per i fondi degli appalti pubblici andati in perenzione - spiega poi il presidente Corrado Di Niro - in quanto le operazioni tecniche di bilancio non si concluderanno prima di settembre, ad ottobre subentrerà il Patto di stabilità e quindi poi si rimanderà tutto al bilancio dell'anno successivo che a sua volta con l'esercizio provvisorio ci porterà ad aprile 2016 ed in buona sostanza con la scusa della perenzione la Regione si sarà presa un anno sabbatico nei pagamenti che per salvare i propri conti porterà in dissesto quelli delle aziende".

QUOTIDIANO DEL MOLISE 10-7-15

## Ricostruzione post-sisma L'Acem esprime solidarietà e vicinanza alla figlia dell'imprenditore edile

Non si è fatta attendere la nota di solidarietà e vicinanza firmata dall'Acem, Associazione Costruttori Edili del Molise, allo sfogo appassionato lanciato sulla stampa dalla figlia di un imprenditore del settore delle costruzioni che, come tanti colleghi, attende il pagamento dei lavori eseguiti, puntualizzando a riguardo che il problema lamentato assume connotati altrettanto gravi ed inquietanti anche per i fondi delle opere pubbliche finiti nella perenzione, sui quali regna sovrana l'incertezza. L'associazione rimarca che lo stato d'animo e le esperienze raccontati dalla firmataria delle lettere aperte sono propri di tutti gli imprenditori molisani (così come evidenziati più volte dall'Acem che li raccoglie quotidianamente) e che spesso le giuste invettive di questi ultimi non arrivano direttamente a toccare la classe dirigente, arroccata nel palazzo, perché filtrate dal ruolo laborioso dell'Associazione di appartenenza, la quale finisce così per svolgere una funzione di filtro che però il politico di turno manifesta di non apprezzare, in quanto sempre pronto a rispondere con battute ironiche da bar di paese che offendono la dignità degli Enti e delle persone e delle aziende che essi rappresentano.

"Siamo preoccupati oltre che per i lavori del sisma anche per i fondi degli appalti pubblici andati in perenzione - spiega il Presidente dell'Acem Corrado Di Niro - in quanto le operazioni tecniche di bilancio non si concluderanno prima di settembre, ad ottobre subentrerà il patto di stabilità e quindi poi si rimanderà tutto al bilancio dell'anno successivo che a sua volta con l'esercizio provvisorio ci porterà ad aprile 2016 ed in buona sostanza con la scusa della perenzione la Regione si sarà presa un anno sabbatico nei pagamenti che per salvare i propri conti porterà in dissesto quelli delle aziende".